

→ **Dopo le polemiche** sul percorso oggi la pacifica invasione
→ **Il clou sarà** in piazza Navona a Roma. I dati dell'Eurispes

In 200mila per il Gay pride Ci sarà il carro per «Papi»

Invasione pacifica oggi pomeriggio a Roma per il Gay pride. Attese duecentomila persone. Studio dell'Eurispes ci dice che sta lentamente aumentando l'accettazione dell'amore omosessuale.

VIRGINIA LORI

ROMA
politica@unita.it

Previsti 200mila partecipanti e almeno 20 carri allegorici a tema, con musica, drag queens e go go boys, alla tradizionale parata lesbica e gay del RomaPride di oggi pomeriggio, che si snoderà lungo le vie dalla Capitale sul seguente percorso: piazza della Repubblica, piazza dei Cinquecento, via Cavour, largo Corrado Ricci, piazza Madonna di Loreto, piazza Venezia, via delle Botteghe Oscure, largo Argentina, corso Vittorio Emanuele e si concluderà in piazza Navona. Il carro del comitato RomaPride 2009 sarà completamente fasciato con il logo della manifestazione e lo slogan «Liberi tutti, Libere tutte», oltre al riferimento all'EuroPride che si terrà a Roma nel giugno 2011.

Sul carro del comitato il richiamo a Stonewall, nel quarantennale della rivolta newyorchese che la comunità lgbtq idealmente riconosce come il momento di nascita del movimento lesbico, gay, bisessuale, transessuale/transgender e queer. In ricordo di quel momento l'animazione in perfetto stile anni sessanta/settanta che condurrà il corteo per le strade del Centro. Il carro Mario Mieli/Muccassassina sarà ispirato al tema «Papi Gay» per ricordare che, come hanno ribadito gli organizzatori - «la volgarità è quella dell'attuale politica, non di gay, lesbiche e transessuali che sfilano in piazza per i diritti». Per Rossana Praitano, presidente del circolo Mario Mieli, è importante che «dopo le innumerevoli peripezie tecniche e burocratiche il RomaPride ha finalmente ottenuto un percorso degno della manife-



Il Gay Pride nazionale lo scorso anno

stazione.

MARIO MIELI

Il Mario Mieli, in nome e per conto del comitato RomaPride 2009, che raccoglie oltre trenta sigle di associazioni lgbtq, ha saputo tener testa ai dinieghi della Questura, che voleva per noi un percorso brevissimo, risibile ed inaccettabile». L'associazione ha comunque deciso di andare fino in fondo con il ricorso al Tar contro il no a piazza San Giovanni. Il RomaPride ha il suo culmine nella parata e nella festa ufficiale di stasera «Muccassassina Pride in Wonderland» in programma alla discoteca Qube, in via di Portonaccio, dalle 23.

Intanto cambia l'atteggiamento degli italiani sulla omosessualità. Il 52,5 per cento considera l'omo-

sessualità una forma di amore come l'eterosessualità. Un terzo (33,3%) dichiara invece di poterla tollerare solo se non ostentata, mentre quasi un italiano su dieci (9,3%) la definisce immorale. I risultati del rapporto sulla condizione omosessuale in Italia realizzato dall'Eurispes Gay pride: orgoglio e pregiudizi, nell'edizione del 2009. Confrontando questi risultati con quelli ottenuti nella precedente indagine, svolta nel 2003, è leggermente aumentata la quota di chi equipara l'amore omosessuale a quello eterosessuale (dal 49,2% al 52,5%). ♦

 **IL LINK**

PER INFORMAZIONI CONSULTARE
www.arcigay.it

Italia-razzismo

OSSERVATORIO

info@italiarazzismo.it



Le nuove norme del Ddl sulla sicurezza e la bocciatura del Csm

Il Csm ha approvato un parere sul Ddl sicurezza criticando in più punti le modifiche in materia di immigrazione. Tra queste, la norma che prevede l'esibizione del permesso di soggiorno da parte dei genitori per la registrazione all'anagrafe dei figli nati sul territorio italiano: essa andrebbe contro il diritto del minore ad avere «immediatamente al momento della sua nascita (...) il diritto ad un nome, ad acquisire una cittadinanza». La questione posta riguarda, oltre che la tutela dell'integrità del bambino, il rischio di adozioni illegali. Si parla poi dell'obbligo di denuncia da parte dei pubblici ufficiali nei confronti di irregolari che vogliono accedere a «beni primari», come quello della salute: «il rischio concreto - in assenza dell'introduzione di una deroga all'obbligo» di denuncia «è che si possano creare circuiti illegali alternativi che offrano prestazioni non più ottenibili dalle strutture pubbliche»; altrettanto criticata l'estensione a 6 mesi della permanenza nei Cie.

A destare maggiore preoccupazione è, tuttavia, l'introduzione del reato di ingresso e soggiorno illegale, affidato alla competenza del giudice di pace.

Esso infatti, oltre a determinare la congestione dell'apparato giudiziario, «non appare idoneo» rispetto al suo fine. Anche perché la normativa vigente «consente alle autorità amministrative competenti» di disporre l'immediata espulsione degli irregolari: e se ciò non avviene, lo si deve non già a carenze normative, ma a «difficoltà di carattere amministrativo e organizzativo». Come si vede, il parere del Csm, approvato con due astensioni, conferma tutte le perplessità che le nuove norme hanno suscitato: e, soprattutto, qualifica come mera propaganda questo esercizio di «cattivismo al potere». ♦

ITALIA-RAZZISMO è promossa da:

Laura Balbo, Rita Bernardini, Andrea Boraschi, Valentina Brinis, Valentina Calderone, Silvio Di Francia, Francesco Gentiloni, Pap Khouma, Luigi Manconi, Ernesto M. Ruffini, Iman Sabbah, Romana Sansa, Saleh Zaghoul, Tobia Zevi.